



Stagione Teatrale
2009/2010

Teatro dell'Osservanza



Nella pagina accanto:
in alto Teatro dell'Osservanza (*veduta dell'esterno*)
in basso Teatro dell'Osservanza (*interno, veduta dal palcoscenico*)



dal 14 al 20 dicembre 2009

Teatri Uniti

Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa

TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA

di Carlo Goldoni

con Andrea Renzi, Toni Servillo, Paolo Graziosi, Gigio Morra

regia di Toni Servillo

dal 31 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010

Rockopera

JESUS CHRIST SUPERSTAR

di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

Edizione speciale in lingua originale con sottotitoli in italiano

con orchestra dal vivo

regia di Mara Ariani Mazzei

dall'11 al 17 gennaio 2010

Teatro Stabile di Genova

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

di Bertolt Brecht

con Mariangela Melato

regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

dal 26 al 31 gennaio 2010

Teatro e Società

LA STRANA COPPIA

di Neil Simon

con Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi

regia di Francesco Tavassi

dal 2 al 7 febbraio 2010

Nuovo Teatro

IL DIO DELLA CARNEFICINA

di Yasmina Reza

con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio

Orlando

regia di Roberto Andò

stagione teatrale 2009/2010 - spettacoli in abbonamento

dal 16 al 21 febbraio 2010

Zocotoco

LA SIRENA

dal racconto *Lighea* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa

con Luca Zingaretti

regia e drammaturgia di Luca Zingaretti

dal 9 al 14 marzo 2010

Diablogues - Teatro Stabile di Sardegna

Teatro de Gli Incamminati - Teatro comunale di Imola

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

di Luigi Pirandello

con Enzo Vetrano e Stefano Randisi

regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi

dal 23 al 28 marzo 2010

Irma Spettacoli

RAGAZZE

NELLE LANDE SCOPERCHIATE DEL FUORI

di L. Costa, M. Cirri, G. Gallione

con Lella Costa

regia di Giorgio Gallione

dal 7 all'11 aprile 2010

ATER-Associazione Teatrale Emilia Romagna

PILOBOLUS DANCE THEATRE

SHADOWLAND

Creazione 2009



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di Imola



Centro Studi
Storia
del Lavoro



CENTRO PER
LO SVILUPPO ECONOMICO
DEL TERRITORIO IMOLESE



CONSULTA delle
LIBERE PROFESSIONI



Corsi di Laurea
Farmacia . Agraria . Medicina

Consulta
per la Cultura

Centro Polivalente
Gianni Isola



Per l'arte e la cultura.

*Da 150 anni
a fianco dei cittadini*



dal 14 al 20 dicembre

Teatri Uniti / Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa

Carlo Goldoni

TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA

con Andrea Renzi, Eva Cambiale, Toni Servillo, Tommaso Ragno, Paolo Graziosi, Anna Della Rosa, Gigio Morra, Betti Pedrazzi

scene Carlo Sala

costumi Ortensia De Francesco

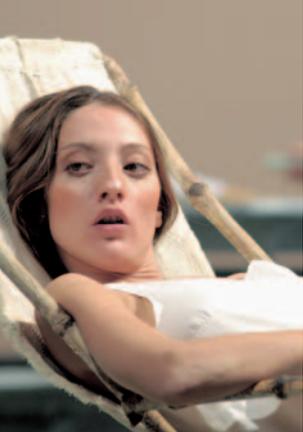
luci Pasquale Mari

suono Daghi Rodanini

aiuto regia Costanza Boccardi

regia Toni Servillo

durata spettacolo: 3^h (circa)



Ciò che conquista della *Trilogia della villeggiatura* è la sua assoluta originalità, la sua perfetta architettura teatrale. Sotto i nostri occhi, nello svolgimento delle tre commedie, assistiamo, come se si trattasse di un romanzo, alla trasformazione dei personaggi in “persone” i cui destini, le cui emozioni, ci riguardano e ci toccano profondamente.

Questa trasformazione è visibile soprattutto in Giacinta, che sembra sottrarsi alla propria rappresentazione per rivolgersi, nei suoi monologhi, direttamente al pubblico, alla vita.

I preparativi per la villeggiatura, l'ansia per la partenza, il tempo disteso delle partite a carte, delle conversazioni estive, a cui seguono i silenzi malinconici del rientro in città, hanno una scansione temporale, un movimento emotivo, un migrare sentimentale fatto di attese e delusioni, di speranze e conflitti, di ottimismo ed infelicità.

I personaggi che via via incontriamo sembrano raccontarci un oggi animato dalla necessità di “esserci” piuttosto che di “essere”, da una ricerca ostinata e nevrotica della felicità, dall'incapacità di intravedere, all'orizzonte, novità che sostituiscano le abitudini.

Goldoni ci offre un'analisi lucida e cruda di questo mondo, che è anche il nostro. Un mondo in cui i sentimenti e i destini sono spesso trattati con fredda aridità, alla stregua di una partita doppia.

Toni Servillo



dal 31 dicembre al 6 gennaio



Rockopera

Andrew Lloyd Webber e Tim Rice

JESUS CHRIST SUPERSTAR

Edizione speciale in lingua originale con sottotitoli in italiano
con orchestra dal vivo
su licenza "The Really Useful group" - London,
rappresentanza italiana: Anfiteatro Musica - Milano

direzione musicale Simone Giusti

direzione vocale Terry Horn

scene e costumi Paolo Pagni

progetto audio Luca Contini e Simone Lazzarini

disegno luci Beppe Lena

coreografie Mara Ariani Mazzei e Mariangela Ghilarducci

regia Mara Ariani Mazzei

durata spettacolo: 1^h e 50^{min} (circa)

RECITA STRAORDINARIA PER LA SERATA DI SAN SILVESTRO
(fuori abbonamento - ore 21,30)

Prezzi da definire; vendita biglietti alla sezione "Come fare per..."



Il più grande musical di tutti i tempi, un classico che si rinnova attraverso una riedizione che ne valorizza la formidabile energia. Un'esecuzione impeccabile, rigorosamente dal vivo, per uno spettacolo che a distanza di quaranta anni dalla prima rappresentazione continua a registrare il "tutto esaurito" nei teatri di tutto il mondo. La produzione di Rockopera, nel rispetto dell'opera originale e della celeberrima versione cinematografica, vuole esaltarne il grande impeto e trasmettere al pubblico le emozioni di un'esecuzione fresca e vivace. *Jesus Christ Superstar* è un'opera unica per il tentativo riuscito di coniugare per la prima volta la musica colta ed il rock, rendendolo finalmente "rispettabile".

Il tentativo compiuto oggi è quello di riportare l'opera alla sua natura, attraverso gli elementi indispensabili di ogni grande musical: un'esecuzione rigorosamente dal vivo supportata da un grande cast di 30 fra musicisti, attori cantanti e ballerini.

Jesus Christ Superstar è un capolavoro moderno, un mix perfetto di sacro e profano, un'opera senza tempo, un capolavoro irripetibile!





dall'11 al 17 gennaio

Teatro Stabile di Genova

Carlo Repetti (direttore), **Marco Sciacaluga** (condirettore)

Bertolt Brecht

versione italiana di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

L'ANIMA BUONA DEL SEZUAN

con Mariangela Melato

e con Roberto Alinghieri, Alice Arcuri, Marco Avogadro, Fabrizio Careddu, Margherita Di Rauso, Rachele Ghersi, Alberto Giusta, Gianluca Gobbi, Orietta Notari, Nicola Pannelli, Fiorenza Pieri, Ernesto M. Rossi, Vito Saccinto, Federico Vanni

scena e costumi Andrea Taddei

musiche Paul Dessau

suono Renato Rinaldi

luci Sandro Sussi

regia Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

durata spettacolo: 3^h e 30^{min} (circa)



Scritta da Bertolt Brecht negli anni Trenta, *L'anima buona del Sezuan* racconta una vicenda che affronta il tema universale del rapporto tra Morale e Società, tra il Bene e il Male nella concretezza della Storia. E lo fa ambientando gli avvenimenti in una lontana Cina di fantasia, nella quale si manifestano però avvenimenti e conflitti etico-sociali che assomigliano in modo impressionante alla realtà contemporanea, scossa dalle trasformazioni indotte da un'universale crisi economica.

L'apologo ha il sapore della favola. Alla ricerca di "un'anima buona" tre dèi scendono sulla terra, ma l'unica persona disposta a ospitarli per la notte è la prostituta Shen-Te, che vive miseramente del suo mestiere. Ricompensata dagli dèi per la sua bontà, Shen-Te investe il denaro ricevuto nell'acquisto di una tabaccheria; ma da quel momento iniziano anche i suoi guai, perché tutti i miserabili del luogo accorrono per approfittare della sua generosità e anche (è il caso dell'aviatore Sun) del suo amore. Se a tutti fosse dato secondo i loro bisogni, per le risorse economiche di Shen-Te sarebbe presto la fine, ma per fortuna ogni tanto la ragazza (che nel frattempo è rimasta incinta) sparisce per lasciare al suo posto un autorevole cugino, Shui-Ta, il quale da accorto uomo d'affari ristabilisce l'equilibrio nella sua dissipata amministrazione, dimostrando così (sino al colpo di teatro finale) come sia di fatto impossibile essere buoni in un mondo cattivo.

«La nostra Anima buona - dicono Bruni e De Capitani - la immaginiamo nella Cina delle frenetiche mutazioni epocali degli anni attuali. La Cina dei templi e dei grattacieli, delle sete ricamate e degli stracci occidentali. Ma è di noi, qui, che vogliamo parlare attraverso questa parabola lieve e profonda. Siamo tutti sotto la minaccia costante della pressione che il mondo esercita su di noi e che ci scinde fin nel profondo, come accade a Shen-Te: il mondo oggi scosso da una crisi economica molto simile non prevede più la bontà, e ci spinge a ricacciare dietro la maschera di Shui-Ta i nostri sentimenti più buoni».





dal 26 al 31 gennaio

Teatro e Società

Neil Simon

traduzione di Masolino D'Amico

LA STRANA COPPIA

*con Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi
e con Silvana De Santis, Antonio Conte, Tatiana Winteler,
Federica Restani, Raffaele Latagliata*

scene Alessandro Chiti

costumi Maria Rosaria Donadio

musiche Daniele D'Angelo

regia Francesco Tavassi

durata spettacolo: 2^h e 15^{min} (circa)



Un capolavoro comico, due attrici straordinarie: Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi, alle quali da tempo sono legato da una formidabile intesa, la voglia di teatro vero, recitato bene, l'attenta e creativa collaborazione di un'impresa, la Teatro e Società di Pietro Mezzasoma, che da sempre si occupa di produzioni teatrali di qualità: sono le premesse ideali per lavorare alla messa in scena dell'edizione al femminile de *La strana coppia*.

La commedia di Neil Simon (una mitragliata di battute e situazioni comiche) richiede, a mio parere, il lavoro di interpreti abituate a scandagliare e ad occupare ogni angolo interpretativo del personaggio così da non risultare semplicemente e superficialmente piacevole ma di scatenare la risata attraverso la costruzione perfetta dei personaggi e del loro rapporto.

Questa è per me una meravigliosa occasione, la presenza di attrici di grande calibro come Mariangela D'Abbraccio e Elisabetta Pozzi e di una compagnia di attori di provato talento.

Ambienteremo la vicenda nel presente, col supporto delle scene di Alessandro Chiti, i costumi di Maria Rosaria Donadio, le musiche di Daniele D'Angelo e le luci di Luigi Ascione, per meglio comunicare l'attualità delle situazioni e per favorire quel processo di simpatica immedesimazione che spesso si innesca nel pubblico.

La strana coppia è un capolavoro di divertimento intelligente, ci darà quindi la possibilità di sfruttare ogni opportunità comica senza remore intellettuali e sono certo che il risultato sarà magnifico.

Francesco Tavassi





Nuovo Teatro

Yasmina Reza

traduzione di Alessandra Serra

IL DIO DELLA CARNEFICINA

con Anna Bonaiuto, Alessio Boni, Michela Cescon, Silvio Orlando

scene, costumi e luci Gianni Carluccio

regia Roberto Andò

durata spettacolo: 1^h e 15^{min} (circa)

dal 2 al 7 febbraio



Véronique e Michel Houillé (Anna Bonaiuto e Silvio Orlando), genitori del piccolo Bruno, ricevono in casa Annette e Alain Reille (Michela Cescon e Alessio Boni), genitori di Ferdinand, che ha colpito al viso il loro figlio in una lite di strada. Le due coppie hanno deciso di incontrarsi per regolare la disputa nel segno della civiltà e del buon senso. All'inizio, dunque, ben disposti e concilianti, tentano di avvicinarsi con buoni propositi di tolleranza e comprensione reciproca che, però, poco a poco svaniranno del tutto.

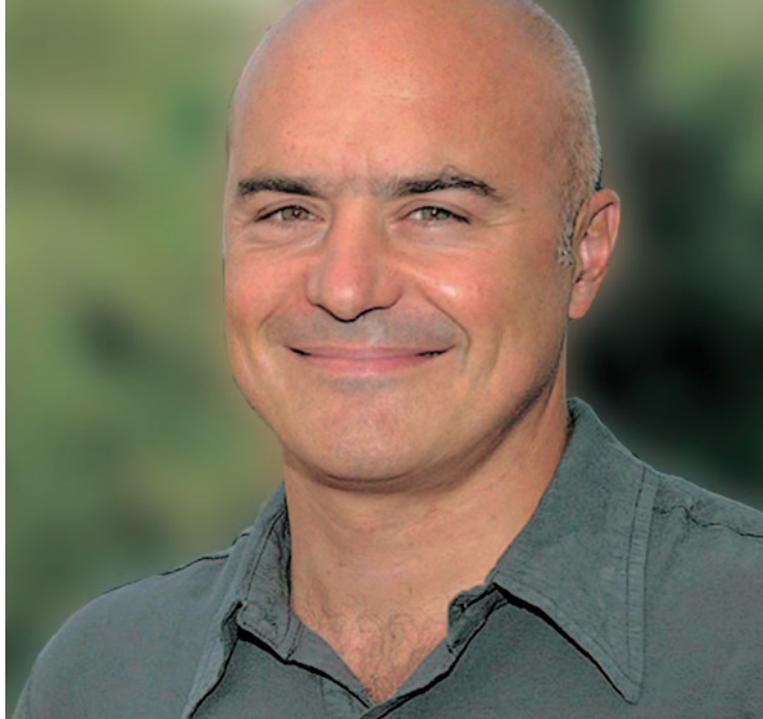
È questo il plot dell'ultima commedia di Yasmina Reza, *Il Dio della carneficina*, reduce dai grandi successi ottenuti a Parigi nella messinscena da lei stessa curata con l'interpretazione di Isabelle Huppert nel ruolo di Véronique, e a Londra, nella traduzione di Christopher Hampton per l'interpretazione di Ralph Fiennes, nel ruolo di Alain. Una commedia che conferma la straordinaria fortuna della Reza con le platee di tutto il mondo, dopo il grande exploit internazionale di *Art*, e anche l'interesse per la sua opera di registi e interpreti come Luc Bondy, John Turturro, Roman Polansky.

Ne *Il Dio della carneficina* di Yasmina Reza c'è una specie di furi-bondo humour sarcastico, ma anche l'abilità cesellatrice di un dialogo in bilico tra commedia e tragedia, ricreato ascoltando il potere micidiale e terribile della parola media, la musicalità e la fraseologia, camaleonticamente irresistibile, della medietà, delle sue vaste e sublimi galassie. Un piccolo trattato morale di teoria della cultura, che sembra voler rispondere - con l'ambiguità tipica del teatro - alla seguente domanda: Le buone intenzioni ci salveranno?

La Reza non sembra avere dubbi, e la sua pièce consegna allo spettatore una risposta, a suo modo, perentoria: No! L'inequivoco scetticismo di questa risposta è però messo a servizio di una macchina implacabile, virtuosisticamente variata sul ciglio di un baratro epocale, tra solidarietà ed egoismi.



dal 16 al 21 febbraio



Zocotoco

*Giuseppe Tomasi di Lampedusa
dal racconto Lighea*

LA SIRENA

*con Luca Zingaretti
musiche Germano Mazzocchetti
regia e drammaturgia Luca Zingaretti*

durata spettacolo: 1^h e 5^{min} (circa)

Nel tardo autunno del 1938 due uomini si incontrano in una Torino a entrambi estranea. Paolo Corbèra è nato a Palermo, giovane laureato in Giurisprudenza, lavora come redattore de "La Stampa". Rosario La Ciura è nato ad Aci Castello, ha settantacinque anni, ed oltre ad essere senatore, è il più illustre ellenista del tempo, autore di una stimata opera di alta erudizione e di viva poesia. Il primo risiede in un modesto alloggio di via Peyron e, deluso da avventure amorose di poco valore, si trova «in piena crisi di misantropia». Il secondo vive in «un vecchio palazzo malandato» di via Bertola ed è «infagottato in un cappotto vecchio con colletto di un astrakan spelacchiato», legge senza tregua riviste straniere, fuma sigari toscani e sputa spesso. I due sconosciuti si incontrano in un caffè di via Po («una specie di Ade» o «un adattissimo Limbo») e, a poco a poco, entrano in una garbata e cordiale confidenza. Tra riflessioni erudite, dialoghi sagaci, battute cinicamente ironiche, i due trascorrono il tempo conversando di letteratura, di antichità, di vecchie e nuove abitudini di vita. In un immaginario viaggio, geografico e temporale tra il Nord e il Sud, emerge un mondo costruito sulla passione e l'estasi. Alle iniziali avventure del giovane con «sgualdrinelle ammalate e squallide (...)», di un'eleganza fatta di cianfrusaglie e di moINETTE apprese al cinema, a pesca di bigliettucci di banca untuosi nelle tasche dell'amante» si sostituisce, in modo tanto sinuoso quanto dirompente, l'amore del vecchio per una creatura dal sorriso che esprime «bestiale gioia di esistere, una quasi divina letizia», dal «profumo mai sentito, un odore magico di mare», dalla voce che pare un canto. Nonostante Giuseppe Tomasi di Lampedusa sia noto soprattutto per *Il Gattopardo*, se si osserva la pur modesta opera letteraria dell'autore, non si può far a meno di annoverare tra i suoi capolavori anche quel piccolo gioiello che è *Lighea*. Dalle pagine del racconto ambientato nella fredda Torino emerge con vigore la calda Sicilia: l'odore della salsedine, il sapore dei ricci di mare, il profumo di rosmarino sui Nèbrodi, il gusto del miele di Melilli, le raffiche di profumo degli agrumeti, «l'incanto di Castellammare, quando le stelle si specchiano nel mare che dorme e lo spirito di chi è coricato riverso fra i lentischi si perde nel vortice del cielo mentre il corpo, teso e all'erta, teme l'avvicinarsi dei demoni». Di tutte queste sensazioni si arricchisce lo spettacolo *La Sirena*, accompagnato dalle musiche del Maestro Germano Mazzocchetti, di cui Luca Zingaretti non è solo interprete ma anche curatore della regia e dell'adattamento drammaturgico, trova spazio, in un percorso tra la carnalità del Presente e la spiritualità dell'Antichità, la ricchezza della poesia della terra siciliana su cui sembra palpitare quella melensa e liquorosa stasi del vivere che connota gran parte dei paesaggi e degli uomini.



dal 9 al 14 marzo

Diablogues - Teatro Stabile di Sardegna - Teatro de Gli Incamminati

in collaborazione con il Teatro comunale di Imola

Luigi Pirandello

I GIGANTI DELLA MONTAGNA

con Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Ester Cucinotti, Maria Cucinotti, Giovanni Moschella, Antonio Lo Presti, Margherita Smedile, Giuliano Brunazzi, Eleonora Giua, Marika Pugliatti, Luigi Tabita, Paolo Baietta

scene Marc'Antonio Brandolini

luci Maurizio Viani

regia Enzo Vetrano e Stefano Randisi

durata spettacolo: 2^h e 10^{min} (circa)



L'arrivo della Compagnia della Contessa Ilse alla villa del Mago Cotrone e dei suoi "scalognati" somiglia al rispecchiamento di un'idea utopica con la sua impossibile realizzazione. La compagnia, fedele all'idea di Poesia assoluta, si è ormai ridotta in miseria: nessuno, nel mondo, sembra più comprendere e accettare il suo messaggio. Ma ecco che arrivati alla Villa, come in un sogno (e il finale dell'opera è stato veramente dettato da Pirandello al figlio Stefano dopo un sogno chiarificatore) ciò che i teatranti cercano strenuamente sembra manifestarsi in quel luogo. In un gioco fantastico di apparizioni ed evocazioni, di doppi e di identità rubate, la Villa stessa dà corpo ai personaggi, alle scene, alle musiche, alle atmosfere che i poveri attori non sono più in grado di riprodurre. Il Mago Cotrone invita i teatranti a rimanere lì, per creare nuovi e più favolosi sogni dei quali potranno godere insieme, ma la Contessa Ilse, personificazione del Teatro puro, non può accettare che la sua missione di portare e far vivere la Poesia tra la gente si chiuda entro le mura di quel luogo, e decide di affrontare il confronto con la realtà, a costo della sua stessa vita.

Due alberi faranno da prologo e da epilogo a questo spettacolo: all'inizio un cipresso, tipico albero da camposanto, albero dell'Ade, come se si fosse, in quel luogo, ai confini dell'aldilà, dove si potrebbe, con un semplice passo, scivolare nell'invisibile. Alla fine, quando tutti gli eventi si saranno compiuti, un olivo saraceno, simbolo di vita e di memoria, a rappresentare e contenere in sé il passato, il presente e il futuro.

Per Vetrano e Randisi *I Giganti della Montagna* rappresentano l'approdo di un lungo viaggio nel mondo pirandelliano cominciato nel '99 con la messinscena de *Il berretto a sonagli* e proseguito, con la formazione di una Compagnia particolarmente affiatata, con *L'uomo, la bestia e la virtù* e il più recente *Pensaci, Giacomino!*, spettacolo selezionato nella terna finalista al Premio Eti - Gli Olimpici del Teatro 2009 per la categoria "Miglior Spettacolo di prosa". *I Giganti della montagna*, ultimo testo incompiuto di Luigi Pirandello attendeva da anni, nella mente dei due attori-registi siciliani, un incontro con il palcoscenico.



dal 23 al 28 marzo



Irma Spettacoli

L. Costa, M. Cirri, G. Gallione

RAGAZZE

NELLE LANDE SCOPERCHIATE DEL FUORI

con Lella Costa
scena e videografica Paolo Bazzani
costume Antonio Marras
musiche Stefano Bollani
luci Marco Elia
regia Giorgio Gallione

durata spettacolo: 1^h e 35^{min} (circa)



Mi piace seguire alcuni fili di narrazione, che spesso coincidono con degli autori - Shakespeare, Eliot, Calvino. E se *Alice* finiva con una premonizione inconsapevole ("se c'è un tempo per dormire e uno per morire-forse c'è anche un tempo infinito per sognare"), *Amleto* cominciava con una sorta di parafrasi dello stesso celeberrimo verso ("Esplodere o implodere, questo è il problema"). Calvino, appunto. E ancora da Calvino, attraverso la citazione appassionata che me ne ha regalato un'amica pittrice, ha cominciato a prender forma questo nuovo spettacolo: da quella sua Euridice "altra", che sotto lo sguardo protettivo e vagamente ottuso di un uomo assai potente - un dio, nientemeno - che proprio non se ne fa una ragione, si ostina a voler abbandonare la sicurezza di una casa per avventurarsi nelle "le lande desolate del fuori". Folgorante a confermare (vedi *Traviata*) come lo sguardo maschile, quando è "buono", a volte sappia leggerci addirittura meglio di noi stesse.

È questo che vorrei provare a raccontare, questo andare, incerto ma inesorabile, questo voler esplorare e partire e mettersi in gioco e capire, questo continuo sfidare e chiedere conto e pretendere rigore e rispetto e coerenza ("il talento delle donne sperdutamente amate/l'innocenza con cui puniscono per le cose mai avverate": anche Fossati è un buon compagno di strada...); la fatica e la leggerezza, il dolore, lo sgomento, la rabbia, i desideri, "l'arme e gli amori" - cortesie pochine, temo; la testardaggine, l'autoironia, il magonismo terminale, la sorellanza che forse è perfino più inquieta della fratellanza; la violenza, ahimé, inevitabilmente; e l'inviolabilità, anche, possibilmente. Euridice e le altre, nei secoli protagoniste o (e?) testimoni di uxoricidi impuniti e vessazioni quotidiane, di espropriazioni subdole e continue, di gesti eroici e delitti inauditi, e di quel costante, incoercibile, formidabile accanimento terapeutico nei confronti del futuro. Euridice e le altre, sicuramente non tutte ma molte, le "ragazze senza pari" che abitano, e animano, la nostra vita e la nostra memoria. E che, compatibilmente con il mondo, riescono ad essere straordinariamente creative, e irresistibilmente simpatiche. Non riesco a dirvi altro, per ora - scrivo queste righe molti mesi prima di cominciare a lavorare concretamente allo spettacolo, con i miei complici abituali. A tutt'oggi non sono neanche tanto sicura del titolo - *Ragazze*, magari? o è meglio *Euridice e le altre*? e perché non proprio *Le lande desolate del fuori*? Sarei tentata di indire una consultazione elettorale, ma qualcosa mi trattiene, chissà come mai. Ho idea che mi limiterò a chiedere il parere delle donne che incontro: se l'ha capito perfino Ligabue, dev'essere proprio vero. Le donne lo sanno. Che bello ascoltarle.

Lella Costa

dal 7 all'11 aprile



ATER-Associazione Teatrale Emilia Romagna

Creazione 2009

PILOBOLUS DANCE THEATRE SHADOWLAND

con Mark Fucik, Christopher Grant, Molly Gawler, Damon Honeycutt, Renée Jaworski, Beth Lewis, Roberto Olvera, Derek Stratton, Lauren Yalango

direttori artistici e coreografi Steven Banks, Robby Barnett,

Renée Jaworski, Matt Kent, Itamar Kubovy, Michael Tracy

musica David Poe

scene Neil Patel

costumi Liz Prince

luci Neil Peter Jamplis

foto John Kane

durata spettacolo: 1^h e 30^{min} (circa)



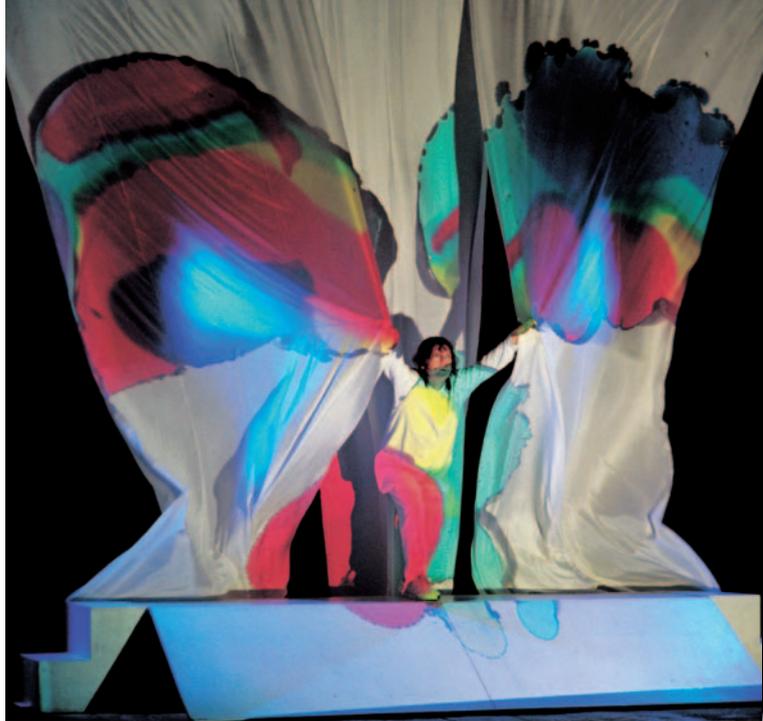
Dopo il grande successo del breve spettacolo sulle ombre, che è stato trasmesso ovunque - dalla cerimonia degli Oscar allo show di Oprah Winfrey, da Johannesburg al Palazzo Reale di Abu Dhabi - la compagnia dei Pilobolus ha iniziato una collaborazione con Steven Banks, ideatore del famoso cartone animato *SpongeBob SquarePants*, per creare un programma sulle ombre in versione integrale. Lo staff artistico e dieci danzatori della compagnia hanno selezionato le migliori tecniche per creare uno spettacolo che è allo stesso tempo danza, gioco con le ombre, circo e concerto.

Questa nuova creazione racconta l'avventura di una ragazza che rimane imprigionata in un universo esotico e ipnotizzante di ombre, che cercando una via d'uscita si muove attraverso scene d'amore e di terrore. *Shadowland* è uno spettacolo originale e stimolante grazie anche alla colonna sonora, che utilizza effetti audio creati da un rumorista e poi trasformati in musica pop dal famoso musicista, produttore e compositore di colonne sonore David Poe; le cui composizioni poetiche per *Shadowland* spaziano da ballate a pezzi hard-rock, da far alzare il pubblico dalle sedie.

La compagnia dei Pilobolus è nata nel 1971, è una compagnia innovativa, che si è fatta conoscere velocemente in tutto il mondo con le sue coreografie costruite su fantasiosi gesti atletici. Circa 40 anni dopo, la compagnia è diventata un'American cultural institution del XXI secolo.

Attualmente, la compagnia è impegnata in tre attività: il PILOBOLUS DANCE THEATRE, che rappresenta il punto d'incontro per varie compagnie di danza innovative e famose in tutto il mondo; THE PILOBOLUS INSTITUTE, un'istituto che si occupa di programmi educativi per scuole, Università e organizzazioni artistiche pubbliche; di lezioni e laboratori per direttori aziendali, impiegati e business schools; e il PILOBOLUS CREATIVE SERVICES, una sezione specializzata che fornisce un'ampia gamma di servizi per materiali visivi, pubblicità, editoria, eventi commerciali e aziendali.





STORIE DAL PALCOSCENICO

in collaborazione con l'Associazione
Amici della scuola San Giovanni Bosco di Imola

domenica 11 ottobre 2009 - ore 16

Giallo Mare Minimal Teatro

DI-SEGNO IN-SEGNO

ideazione, progetto drammaturgico e regia **Vania Pucci**
con **Vania Pucci e Adriana Zamboni**

luci, scelte musicali e collaborazione all'allestimento **Lucio Diana**
(fascia di età consigliata: 3-10 anni)

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno? Perché esiste la notte e il giorno? Perché non si può parlare sott'acqua? Cos'è l'aria? Cosa c'è oltre il cielo? Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte. È il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo, e allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo "tanto da stare in una mano". Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra... e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale. Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "fatti". Sullo schermo/fondale si formano linee, segni, disegni,

immagini, tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice, che sono di aiuto alla spiegazione-racconto, qualche volta la precedono, qualche volta la rendono poetica. Così l'attrice interagisce in maniera ludica con le immagini bidimensionali proiettate, manipolate a livello narrativo, in un incontro-scontro tra gesto, parola e segno.



domenica 25 ottobre 2009 - ore 16

Cooperativa Teatro Laboratorio Brescia

HEINA E IL GHUL

di e con Abderrahim El Hadiri

regia Mario Gumina

(fascia di età consigliata: 5-10 anni)

Nelle cucine del palazzo dello sceicco Abdelhamid si sta preparando un grande pranzo per festeggiare il ritorno di Heina, sua figlia, da tutti ritenuta morta. Il cuoco, sorpreso nel suo lavoro, racconta al pubblico in lingua araba come Heina sia stata rapita dal Ghul, il mostro di farina, e come suo padre lo sceicco, grazie ai consigli del mago Majdoub, abbia sconfitto l'orrenda creatura e salvato la propria figlia dalla schiavitù del mostro.

La storia di Heina rapita dal Ghul offre l'occasione per addentrarsi nel mondo arabo, tra lingua, cultura e tradizioni culinarie. Gli oggetti che il cuoco utilizza per raccontare la storia sono gli ingredienti del cous-cous; i gesti che hanno descritto le vicissitudini di Heina si sono sovrapposti ai gesti della preparazione della ricetta. Arte affabulatoria e gastronomica si intrecciano amabilmente in un crescendo di sapori africani e tensione narrativa.

domenica 8 novembre 2009 - ore 16

Compagnia teatrale Mattioli

LA BATTAGLIA DI EMMA

testo e regia di Monica Mattioli e Monica Parmagnani

con Monica Mattioli

(fascia di età consigliata: 3-10 anni)

Emma, una cuoca provetta impastatrice votata a render benessere ai palati e non solo, si ribella fermamente, a ciò che per lei è contro natura, a ciò che non ha senso nell'esistenza degli uomini, a ciò che di più codardo non c'è: la guerra. Si ribella al re che la propugna con la superficialità dei potenti. Si rifiuta di cucinare cibo ai soldati che stanno per partire nuovamente. Il tavolo della cucina dov'essa lavora, diventa strumento di evocazione della memoria, palcoscenico della narrazione della sua storia, che rianima la vicenda di due popoli: i Gialloti e i

Verdolini che inizialmente vivono in accordo e che poi sono indotti a distruggersi reciprocamente. Nella storia s'insinua una maga "la Maga Tubazza" che con il suo animo inquinato si appresta ad inquinare gli animi altrui: la maga bella ma priva della capacità d'ascolto, non può tollerare che due popoli convivano, in armonia, senza confini e vendette e condividano le ricchezze della terra.



domenica 22 novembre 2009 - ore 16

I Teatrini

NELLA CENERE

di **Giovanna Facciolo**

liberamente ispirato a Cenerentola

con **Adele Amato de Serpis, Valentina Carbonara, Cristina Messere**

scene **Roberto Crea**

costumi **Elena Cavaliere e Stefania Virguti**

luci **Paco Summonte**

drammaturgia e regia **Giovanna Facciolo**

(fascia di età consigliata: 5-10 anni)

Dalla famosa scarpetta ad un mare di scarpe. Scarpe, scarpe, scarpe dappertutto, per terra, sospese, impigliate in grandi ragnatele, da riordinare, da pulire, da provare, da riempire di lenticchie, da tenere nascoste, da inseguire, con cui danzare, da calzare per tessere magicamente, con l'arte di un ragno, il vestito per andare al ballo.

La nostra Cenerentola vive tra cenere e polvere, dorme arrotolata nel pentolone del focolare, e lì sogna. Cenerentola è tutto quello che le sorelle non hanno: è sensibile, paziente, piena di grazia, nonostante tutto quello che deve sopportare. Una grazia che viene dal cuore, che è la sua bellezza, la sua forza. Ed è tra la cenere in cui vive che, con l'aiuto della madre-fata, riafferma le sue radici, la sua identità sepolta, il filo per tessere il proprio destino, per crescere. Cenerentola risorge dalle sue ceneri, è proprio il caso di dire: dal pentolone nascerà una magnifica carrozza e dalle ragnatele un bellissimo vestito. Cenerentola andrà al ballo: per lei ricomincia una nuova vita che le renderà giustizia, dove sarà amata, stimata, apprezzata.

domenica 6 dicembre 2009 - ore 16

Compagnia Bella

QUELL'ASINO DI UN BUE

di **Giampiero Pizzol**

con **Laura Aguzzoni e Giampiero Bartolini**

canzoni **Walter Muto**



scene e costumi Lucia Baldini
collaborazione musicale Marco Versari
regia Bano Ferrari
(fascia di età consigliata: 3-10 anni)

Tutti conoscono l'asino e il bue. Ma da dove vengono quei due? Che mistero si nasconde dietro quei musi che sembrano più adatti ad un circo che ad un teatro?

La nostra storia inizia con un regalo. Ogni regalo ha bisogno di un pacco. E il pacco di un bel fiocco! Così, completati con l'aiuto di un bambino i comici preparativi di un gigantesco fiocco, ecco l'esplosione di un'avventura che coinvolge attori e pubblico. Merende, torte, feste di compleanno e Capodanno, Carnevale e Natale, musica, presepi e un libro misterioso che ci porta sottoterra a conoscere un simpatico diavolelto. Un diavolo speciale, che odia il male e decide di lasciare l'inferno per vedere il mondo. Ma, appena fuori, si imbatte in un personaggio molto diverso da lui: un angelo! Dopo un duello tra pioggia e lampi, i due decidono per una temporanea "pace in terra".

E finalmente la commedia si apre al mistero della Mezzanotte visto attraverso le stralunate facce dei nostri due simpatici e diversissimi amici, concludendo una vicenda che ha il sapore comico del Carnevale, ma anche quello magico del Natale. Una storia antica e popolare adatta ad ogni tempo e ogni bambino grande o piccolo, giovane o vecchio che sia.

ABBONAMENTI E BIGLIETTI

Abbonamenti: € 32,00 **adulti** - € 22,00 **bambini**
in vendita (in numero limitato) presso la biglietteria del Teatro comunale dell'Osservanza (via Venturini n. 18) esclusivamente sabato 10 ottobre 2009 dalle ore 15 alle ore 18.

Biglietti: € 7,00 **adulti** - € 5,00 **bambini**
in prevendita il giorno precedente allo spettacolo (sabato 10 ottobre 2009; sabato 24 ottobre 2009; sabato 7 novembre 2009; sabato 21 novembre 2009; sabato 5 dicembre 2009) dalle ore 16 alle ore 18 e in vendita nel pomeriggio di spettacolo dalle ore 14 alle ore 16, presso la biglietteria del Teatro comunale dell'Osservanza (via Venturini n. 18).

Prenotazioni telefoniche (tel. 0542 25860): solo nella domenica di spettacolo dalle ore 14 alle ore 15,30. I biglietti non ritirati entro le ore 15,30 verranno rimessi in vendita.

NOVITÀ: a partire da domenica 11 ottobre, nei giorni e negli orari di biglietteria sopra dettagliati, è possibile acquistare i biglietti per tutte le rappresentazioni della rassegna.

RICONFERME ABBONAMENTI

Tutti coloro (giovannissimi compresi) che desiderano riconfermare il proprio turno e posto, devono presentarsi, muniti dell'abbonamento alla precedente stagione, presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, dal 12 al 25 ottobre (domeniche 18 e 25 comprese) dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30, secondo il seguente calendario che consigliamo di rispettare, per evitare code alla biglietteria:

- turno A: lunedì 12 e martedì 13 ottobre
- turno B: mercoledì 14 e giovedì 15 ottobre
- turno C: venerdì 16 e sabato 17 ottobre
- turno D: domenica 18 e lunedì 19 ottobre
- turno E: martedì 20 e mercoledì 21 ottobre
- turno F: giovedì 22 e venerdì 23 ottobre
- turno G: sabato 24 e domenica 25 ottobre.

RICONFERME ABBONAMENTI ON-LINE

www.vivaticket.it

È possibile rinnovare on-line l'abbonamento per la prossima stagione direttamente dal Vostro computer 24 ore su 24 senza file al botteghino. È un'operazione semplice che è possibile effettuare nel periodo di rinnovo degli abbonamenti, ovvero dal 12 al 25 ottobre 2009. Basta collegarsi al sito www.teatrosservanza.it, oppure al sito www.vivaticket.it cliccando prima nella sezione "Abbonamenti" e successivamente in quella "Rinnovi abbonamenti" (oppure andare direttamente alla pagina www.vivaticket.it/rinnovo.php). A questo punto verrà chiesto di inserire il codice di rinnovo personale, che è il codice numerico composto da 14 cifre stampato sull'abbonamento alla stagione precedente. Qualora si sia smarrito l'abbonamento, contattare l'Ufficio del Teatro.

Esempio: inserisci qui il tuo codice di rinnovo abbonamento

Basta quindi cliccare sul bottone "Procedi" e seguire tutte le istruzioni. A procedura terminata riceverete una e-mail con la quale potrete ritirare il Vostro abbonamento in occasione del primo spettacolo in cartellone. Si ricorda che è possibile rinnovare on-line solo abbonamenti identici per posto e tipologia alla stagione precedente. Ad esempio, se in questa stagione avete diritto a una riduzione che prima non avevate o viceversa, occorre rinnovare l'abbonamento di persona presso la biglietteria.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+ IVA al 20%) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

CAMBIAMENTI DI POSTO

Gli abbonati (giovannissimi compresi) che desiderano cambiare il posto nell'ambito del proprio turno, o il proprio turno di abbonamento, devono presentarsi presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, solo nel giorno di sabato 31 ottobre dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI

Coloro che desiderano acquistare un nuovo abbonamento (giovannissimi esclusi) devono presentarsi presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18, dalle ore 10 alle ore 16 di domenica 8 novembre e da lunedì 9 a venerdì 13 novembre solo dalle ore 15 alle ore 18,30.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI ON-LINE

www.teatrosservanza.it oppure
www.vivaticket.it

www.vivaticket.it

L'assegnazione del posto viene effettuata automaticamente.
Il computer sceglierà per voi il miglior posto disponibile.

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 2% (+ IVA al 20%) sul prezzo di ogni abbonamento al momento dell'acquisto.

ACQUISTI NUOVI ABBONAMENTI "GIOVANISSIMI"

I ragazzi fino ai 20 anni di età possono acquistare un nuovo abbonamento per tutti gli spettacoli al prezzo di € 70,00 solo nel giorno di sabato 14 novembre dalle ore 15 alle ore 18,30. L'assegnazione del posto viene fatta secondo le disponibilità nelle piante.

MODALITÀ PAGAMENTO ABBONAMENTI PRESSO BIGLIETTERIA TEATRO OSSERVANZA

Gli abbonamenti si pagano in contanti o con assegno bancario non trasferibile intestato alla Tesoreria del Comune di Imola o tramite bancomat (non sono accettati bancomposta e carte di credito).

RIDUZIONI ABBONAMENTI

Sia per chi è già abbonato, sia per chi acquista un nuovo abbonamento, valgono le seguenti riduzioni:

- **giovanissimi fino ai 20 anni** (anno di nascita dal 1989)
- **giovani dai 21 ai 26 anni** (anno di nascita compreso tra il 1983 e il 1988)
- **anziani oltre i 65 anni** (anno di nascita fino al 1944).

Occorre esibire un documento idoneo al momento del rinnovo o dell'acquisto.

DATE, ORARI E TURNI ABBONAMENTI

stagione teatrale 2009/2010	A mar. ore 21	B mer. ore 21	C gio. ore 21	D ven. ore 21	E sab. ore 21	F dom. ore 15,30	G sab. ore 15,30
<i>Trilogia della villeggiatura</i> ♣	15/12	16/12	17/12	18/12	lun. 14/12	20/12	19/12
<i>Jesus Christ Superstar</i> ♣	05/01	06/01	lun. 04/01	01/01	02/01	03/01	02/01
<i>L'anima buona del Sezuan</i> ♣	12/01	13/01	14/01	15/01	lun. 11/01	17/01	16/01
<i>La strana coppia</i>	26/01	27/01	28/01	29/01	30/01	31/01	30/01
<i>Il Dio della carneficina</i>	02/02	03/02	04/02	05/02	06/02	07/02	06/02
<i>La sirena</i>	16/02	17/02	18/02	19/02	20/02	21/02	20/02
<i>I giganti della montagna</i>	09/03	10/03	11/03	12/03	13/03	14/03	13/03
<i>Ragazze</i>	23/03	24/03	25/03	26/03	27/03	28/03	27/03
<i>Pilobolus Dance Theatre</i> ♣ <i>Shadowland</i>	dom. 11/04	07/04	08/04	09/04	10/04	11/04	10/04

N.B.: le date degli spettacoli contrassegnati col simbolo ♣ non seguono la consueta programmazione settimanale

PREZZI ABBONAMENTI PROSA (per 9 spettacoli, per tutti i turni)

settore	intero	ridotto over 65	ridotto 21-26 anni
PLATEA I settore (file A-M)	€ 185,00	€ 165,00	€ 120,00
PLATEA II settore (file N-T)	€ 165,00	€ 145,00	€ 105,00
GALLERIA	€ 105,00	€ 95,00	€ 95,00
GIOVANISSIMI (in tutti i settori)	€ 70,00		

stagione teatrale 2009/2010 - come fare per...

INFORMAZIONI GENERALI

PER RIGIDE DISPOSIZIONI SIAE E FISCALI:

- qualora l'abbonato si trovi sprovvisto dell'abbonamento al momento dell'ingresso allo spettacolo dovrà regolarizzare l'accesso al proprio posto attraverso il pagamento di un biglietto di € 2,00
- il teatro non può effettuare i cambi turno
- il teatro non può rilasciare duplicati di abbonamenti; in caso di smarrimento della tessera si dovrà presentare alla segreteria del teatro la denuncia effettuata alle autorità competenti.

Gli abbonamenti non sono nominativi e possono essere ceduti ad altre persone; quelli a tariffa ridotta possono essere ceduti solo a persone aventi diritto alla medesima agevolazione; in caso contrario è necessario l'acquisto di un biglietto d'ingresso.

Nel caso di cancellazione di uno o più spettacoli per cause di forza maggiore, si effettuerà, dove possibile, il recupero dello stesso spettacolo o di un altro titolo. Qualora questo non fosse possibile, verrà consegnato un buono da utilizzare nella sottoscrizione dell'abbonamento per la stagione successiva.

SERVIZIO DISABILI

Nelle prime due file della platea sono riservati quattro posti per disabili non deambulanti.

ACQUISTI BIGLIETTI

I biglietti per i singoli spettacoli in abbonamento e per tutte le relative recite sono in vendita presso il Teatro dell'Osservanza, in via Venturini n. 18:

- il SABATO antecedente alla settimana di spettacolo dalle ore 16 alle ore 19 (12/12 - 19/12 - 09/01 - 23/01 - 30/01 - 13/02 - 06/03 20/03 - 27/03);
- dal MARTEDÌ (per gli spettacoli *Trilogia della villeggiatura* e *L'anima buona del Sezuan* dal LUNEDÌ) al VENERDÌ della settimana di spettacolo dalle ore 18,30 alle ore 21;
- il SABATO di spettacolo pomeridiano dalle ore 14 alle ore 15,30 e serale dalle ore 18,30 alle ore 21;
- la DOMENICA di spettacolo dalle ore 14 alle ore 15,30;
- solo per tutte le recite dello spettacolo *Jesus Christ Superstar* (31 dicembre compreso) i biglietti si venderanno nei seguenti giorni e orari:
 - sabato 19 dicembre dalle ore 10 alle ore 15,30 e dalle ore 18,30 alle ore 21
 - domenica 20 dicembre dalle ore 14 alle ore 18,30

- martedì 29 dicembre dalle ore 15 alle ore 18
- mercoledì 30 dicembre dalle ore 15 alle ore 18
- giovedì 31 dicembre dalle ore 18,30 alle ore 21,30
- venerdì 1 gennaio dalle ore 18,30 alle ore 21
- sabato 2 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30 e dalle ore 18,30 alle ore 21
- domenica 3 gennaio dalle ore 14 alle ore 15,30
- da lunedì 4 a mercoledì 6 gennaio dalle ore 18,30 alle ore 21.

Si ricorda che il teatro non è responsabile della gestione delle eventuali code per l'acquisto dei biglietti.

ACQUISTI BIGLIETTI ON-LINE

www.vivaticket.it

www.teatrosservanza.it oppure www.vivaticket.it

N.B.: a titolo di commissione, Vivaticket, società che gestisce il servizio, richiederà un importo non rimborsabile pari al 12% (+ IVA al 20%) sul prezzo di ogni biglietto al momento dell'acquisto.

RIDUZIONI BIGLIETTI

Giovanissimi fino ai 20 anni, giovani dai 21 ai 26 anni e anziani oltre i 65 anni; possessori di tessera TOURING CLUB o CARTA GIOVANE. Occorre esibire un documento idoneo al momento dell'acquisto.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE BIGLIETTI

PRESSO BIGLIETTERIA DEL TEATRO OSSERVANZA

È possibile prenotare telefonicamente i biglietti al numero 0542 25860 a partire dalle ore 19,30 del MARTEDÌ di spettacolo (per gli spettacoli *Trilogia della villeggiatura* e *L'anima buona del Sezuan* dal LUNEDÌ). Occorre lasciare il proprio nome e numero telefonico. I biglietti non ritirati entro un'ora prima dell'orario di inizio dello spettacolo verranno rimessi in vendita.

PREZZI BIGLIETTI

settore	intero	ridotto 21-26 anni e oltre 65 TOURING CLUB E CARTA GIOVANE	ridotto fino a 20 anni
PLATEA I settore (file A-M)	€ 25,00	€ 20,00	€ 11,00
PLATEA II settore (file N-T)	€ 23,00	€ 18,00	€ 11,00
GALLERIA	€ 15,00	€ 12,00	€ 11,00

Orario inizio spettacoli: serali ore 21, pomeridiani ore 15,30.

Si invita il gentile pubblico ad essere puntuale in quanto a spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in platea.



Lunedì 22 ottobre 2009

ORCHESTRA BAROCCA DI VENEZIA
GIULIANO CARMIGNOLA, violino solista e direttore
musiche di Vivaldi e Tartini
in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Lunedì 16 novembre 2009

CHRISTIANE STOTJIN, mezzosoprano
JOSEPH BREINL, pianoforte
musiche di Pfitzner, Wolf, Loewe, Debussy, Fauré,
Shostakovic, Schumann, Mussorgskij, Schwenk

Lunedì 30 novembre 2009

BOB VAN ASPEREN, clavicembalo
musiche di Froberger, Purcell, Rossi, Couperin,
Frescobaldi, Bach

Lunedì 10 dicembre 2009

PIERO RATTALINO, conversazione
La sonata per pianoforte fra classicità e romanticismo

Lunedì 25 gennaio 2010

JEAN-GUIHEN QUEYRAS, violoncello
ALEXANDER THARAUD, pianoforte
musiche di Bach, Berg, Brahms
in collaborazione con RAF Meccanica srl

Lunedì 1 febbraio 2010

QUARTETTO DANEL
musiche di Schubert, Weinberg, Shostakovic,
Beethoven
in collaborazione con Unindustria Bologna

Lunedì 8 febbraio 2010

GRIGORY SOKOLOV, pianoforte
programma da definire
in collaborazione con Coop Adriatica

La Stagione è stata realizzata con la collaborazione di:
Comune di Imola, Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna,
Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Fondazione del Monte di Bologna e di Ravenna,
Banca Popolare di Ravenna, Banca Popolare dell'Emilia Romagna,
ConfCooperative, Unindustria Bologna, Lega Coop, Coop Adriatica, Raf Meccanica



CIRCOLO
DELLA MUSICA
Leopoldo Montanari
IMOLA

Lunedì 15 febbraio 2010

ARABELLA STEINBACHER, violino,
ROBERT KULEK, pianoforte
musiche di Brahms
in collaborazione con ConfCooperative

Lunedì 22 febbraio 2010

TRIO WANDERER
musiche di Haydn, Schumann, Schubert
in collaborazione con la Banca Popolare di Ravenna

Lunedì 8 marzo 2010

MARC-ANDRÉ HAMELIN, pianoforte
musiche di Berg, Liszt, Debussy, Hamelin
in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Lunedì 15 marzo 2010

QUARTETTO PANOCHA
musiche di Dvorak, Janacek, Smetana
in collaborazione con Lega Coop Imola

Lunedì 22 marzo 2010

QUIRINO PRINCIPE, conversazione
Musica e letteratura

Lunedì 29 marzo 2010

PAOLO FENOGLIO, conversazione
La stagione del primo romanticismo

Venerdì 16 aprile 2010

GIOVANNI NERI, conversazione
La crisi della tonalità

Teatro comunale dell'Osservanza di Imola, ore 21

BIGLIETTERIA DEL TEATRO (via Venturini, 18 - tel. 0542 25860)
dal 5 ottobre al 9 ottobre 2009, ore 18-19.30
Informazioni: CIRCOLO DELLA MUSICA (tel. 0542 22762)
ore 14-16 dei giorni feriali

